

**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

---

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO  
31 DICEMBRE 2016**

---



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Direzione Generale  
Area Finanza e Partecipate  
Largo Trombetti 4 • 40126 Bologna

©Copyright 2017

## **SOMMARIO**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>RISULTATO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</b>	<b>5</b>
<b>DIDATTICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>RICERCA E TERZA MISSIONE.....</b>	<b>13</b>
<b>PERSONALE E ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>26</b>
<b>RAPPORTI CON ENTI CONTROLLATI E COLLEGATI .....</b>	<b>35</b>
<b>CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI AI SENSI DEL D.M.21/2014 DEL 16 GENNAIO 2014.....</b>	<b>37</b>

# PREMESSA

La chiusura del primo Bilancio di Esercizio redatto in contabilità economico-patrimoniale completa una fase di transizione che si era aperta con la predisposizione dello Stato Patrimoniale iniziale al 01/01/2016. La dilazione nella tempistica di approvazione del documento consuntivo dell'esercizio 2016 è principalmente da attribuire alle notevoli difficoltà riscontrate in sede di rilevazione, verifica e successivamente rettifica ed assestamento dei fatti di gestione rappresentati, per la prima volta, con criteri contabili di tipo civilistico, estremamente difforni da quelli precedentemente utilizzati per la contabilità finanziaria. La complessità organizzativa dell'Ateneo, che si sostanzia in decine di strutture con autonomia di gestione, ha reso poi necessari accurati riscontri centralizzati e numerosi interventi di supporto, al fine di procedere alla chiusura definitiva delle varie contabilità decentrate.

Si segnala che la Legge n. 240/2010 (Riforma Gelmini) che ha introdotto l'obbligo dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico di Ateneo ha previsto inoltre l'elaborazione del bilancio consolidato dell'Università. Per quest'ultimo adempimento è stato emanato il D.I. n. 248 del 11 aprile 2016 ("schemi di bilancio consolidato delle Università") che disciplina adempimenti necessari, riferimenti normativi e schemi da utilizzare. Stabilisce inoltre che il bilancio consolidato deve essere redatto a decorrere dall'esercizio 2016. Tutto ciò premesso, considerate l'emanazione del D.L. n.248/2016 in corso d'anno e l'impossibilità di dar corso agli adempimenti richiesti dalla norma, il CdA di Ateneo ha deliberato il posticipo della redazione del Bilancio consolidato all'esercizio 2017 (delibera del 29/11/2016, pratica ARAG 10/07). Tuttavia si precisa che sono stati avviati gli atti preliminari al consolidamento del bilancio di Ateneo come richiamati dall' art. 4 del D.I. n. 248/2016 con riferimento alla redazione del bilancio consolidato 2017. E' stato avviato un tavolo di lavoro con l'individuazione degli enti e società rientranti nel perimetro di consolidamento ed è stata effettuata una prima analisi dei bilanci consuntivi 2016 di tali enti al fine di evidenziare criticità dovute a differenti principi contabili utilizzati e valutato ipotesi di omogeneizzazione. A seguire sono stati avviati gli incontri preliminari informativi con i rappresentanti degli enti coinvolti ai quali sono stati illustrati i principi contabili di riferimento, gli schemi di bilancio da utilizzare e le tempistiche previste per l'invio della documentazione richiesta. E' inoltre previsto l'invio di Linee guida che conterranno l'indicazione dei principi contabili del Gruppo, la definizione del calendario con le scadenze per l'invio della documentazione, gli schemi di bilancio da utilizzare e il prospetto delle riconciliazioni dei saldi patrimoniali ed economici infragrupo.

# RISULTATO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2016, il primo interamente gestito in contabilità economico-patrimoniale, si è chiuso con un risultato economico positivo pari a 7,86 milioni di euro.

In sintesi, la tabella di seguito esposta, riporta la composizione delle principali voci di conto economico che concorrono alla formazione del risultato d'esercizio 2016:

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>31/12/2016</b>		
	<b>31/12/2016</b>	<b>Inc %</b>
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>		
I PROVENTI PROPRI	165.906.543,89	26%
II CONTRIBUTI	435.299.996,47	67%
III PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	25.574.614,48	4%
IV PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	0%
V ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	22.465.476,70	3%
VI VARIAZIONE RIMANENZE	-	0%
VII INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	0%
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>649.246.631,54</b>	<b>100%</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>		
VIII COSTI DEL PERSONALE	393.122.393,10	61%
IX COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	192.946.766,57	30%
X AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	14.145.693,39	2%
XI ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	29.175.673,49	5%
XII ONERI DIVERSI DI GESTIONE	11.980.352,56	2%
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>641.370.879,11</b>	<b>100%</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>7.875.752,43</b>	<b>1%</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	-	-16%
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	-	0%
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	1.952.310,02	25%
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	699.398,00	9%
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>7.861.773,31</b>	<b>100%</b>

L'esercizio si è chiuso con un volume di ricavi pari a 649,25 milioni di euro così composti: il 57% del totale dei proventi deriva dal Fondo di Finanziamento Ordinario, il 19% dalla contribuzione studentesca.

Il totale dei costi operativi è pari ad euro 641,37 milioni di euro, di cui il 61,29% è costituito dai costi per il personale.

# DIDATTICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

## L'OFFERTA DIDATTICA E LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Il numero di corsi di studio "attivi" ovvero che presentano studenti iscritti e includono i corsi "ad esaurimento" nei quali si trovano solo studenti fuori corso o di anni successivi al primo, risulta pari a<sup>1</sup>:

- 498 nell'anno accademico 2015/2016, di cui 437 relativi ai corsi di nuovo ordinamento (110 Lauree ex DM 270, 130 Lauree ex DM 509, 12 Lauree Magistrali a ciclo unico, 8 Lauree specialistiche a ciclo unico, 116 Lauree Magistrali e 61 Lauree Specialistiche) e 61 relativi ai corsi di vecchio ordinamento (solo Corsi di Laurea e non risultano più iscritti a Diplomi Universitari);
- 472 nell'anno accademico 2016/2017, di cui 412 relativi ai corsi di nuovo ordinamento (109 Lauree ex DM 270, 125 Lauree ex DM 509, 12 Lauree Magistrali a ciclo unico, 8 Lauree specialistiche a ciclo unico, 112 Lauree Magistrali e 46 Lauree Specialistiche) e 60 relativi ai corsi di vecchio ordinamento (solo Corsi di Laurea e non risultano più iscritti a Diplomi Universitari).

La distribuzione dei corsi per sede didattica e per tipo di corso attivati nell'anno accademico 2016/2017 è indicata nella tabella seguente:

Corsi attivi nell'a.a. 2016/2017 per tipo e sede didattica								
Sede didattica del corso	CdL	L	L509	LMCU	LSCU	LM	LS	Totale
BOLOGNA	45	66	77	7	5	74	33	307
CESENA	3	11	10	1	1	8	3	37
CESENATICO		1	1					2
COVIOLO	1							1
FAENZA		3	1					4
FORLI	5	6	10			11	7	39
IMOLA		4	3			1		8
OZZANO	1			1	1	2		5
RAVENNA	2	5	12	2		9	1	31
RIMINI	3	13	11	1	1	7	2	38
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>109</b>	<b>125</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>112</b>	<b>46</b>	<b>472</b>

<sup>1</sup> Fonte dati: Data Warehouse d'Ateneo con dati aggiornati ad agosto 2017

I dati provvisori relativi all'anno accademico 2016/2017 evidenziano una diminuzione del numero degli studenti fuori corso sugli iscritti totali, nonché il calo delle iscrizioni globali:

	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Studenti fuori corso	19.638	18.647	17.265
Studenti iscritti	80.744	81.368	81.367
% fuori corso su totale iscritti	24,32%	22,92%	21,22%

Campus Sede Didattica	Iscritti		
	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Bologna	61.591	62.550	62.807
Cesena	4.843	4.703	4.586
Forli	5.587	5.702	5.891
Ravenna	3.356	3.314	3.152
Rimini	5.367	5.099	4.931
<b>Totale</b>	<b>80.744</b>	<b>81.368</b>	<b>81.367</b>

Per quanto riguarda i Master e le Scuole di specializzazione le tabelle indicano i dati relativi al numero dei master/corsi attivati e al numero degli iscritti fino all'a.a. 2015/2016 – ultimi dati definitivi (le iscrizioni ai master e ai corsi di specializzazione sono posticipati rispetto alle iscrizioni ai corsi di laurea):

#### Numero Master Attivi

A.A.	2013/2014	2014/2015	2015/2016
MASTER 1 LIVELLO	45	42	45
MASTER 2 LIVELLO	26	23	28
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>65</b>	<b>73</b>

#### Numero iscritti

A.A.	2013/2014	2014/2015	2015/2016
MASTER 1 LIVELLO	1.107	995	1.036
MASTER 2 LIVELLO	517	457	524
<b>Totale</b>	<b>1.624</b>	<b>1.452</b>	<b>1.560</b>

#### Numero Scuole Specializz. Attive

A.A.	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Numero corsi	42	40	38
A.A.	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Numero iscritti	1.396	1.391	1.267

Con riferimento al totale delle contribuzioni studentesche 2016, sono state effettuate le operazioni di passaggio ai criteri propri della contabilità economico patrimoniale. L'ateneo ha optato per la valorizzazione dell'intero credito per la contribuzione studentesca, per poi procedere alle operazioni di risconto con riferimento ai ricavi contabilizzati, in coerenza con la competenza economica per anno accademico. Tali operazioni, effettuate assumendo a riferimento l'anno a.a. 2015/2016 come primo anno accademico cui applicare i nuovi criteri, non rende immediato il confronto con le risultanze dei flussi generati contribuzione studentesca, che vengono di seguito forniti.

Le risultanze a bilancio d'esercizio 2016 riferiscono infatti per quota parte alle contabilizzazioni promosse con riferimento all'a.a.2015\_2016 (per 10/12) e all'a.a. 2016\_2017 (per 2/12), tenuto conto delle entità già confluite nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e relative agli a.a.2015\_2016 e precedenti.

Analizzando la tabella a seguire, che riporta il dato di flussi finanziari distinti per esercizio, si evidenzia che<sup>2</sup>:

	2012	2013	2014	2015	2016
I rata	31.774.659	31.111.407	31.978.545	32.393.622	33.652.432
Monorata	36.554.321	36.607.567	34.701.867	35.134.033	34.871.189
II rata	25.281.086	23.483.909	25.144.097	27.996.608	28.264.017
III rata	12.212.768	8.715.873	8.957.147	9.046.687	9.826.592
IV rata	60.588	18.648	10.127	184.525	3.640
Altro*	1.132.546	1.532.224	1.357.696	1.435.968	1.250.520
<b>Totale</b>	<b>107.015.968</b>	<b>101.469.628</b>	<b>102.149.479</b>	<b>106.191.443</b>	<b>107.868.391</b>

(\*) 'Altro' comprende le integrazioni, le ricostruzioni di carriera e i versamenti non correttamente catalogati

- il 63,5% delle entrate risulta relativo alla I rata e alla monorata (68,5 milioni di euro circa), di cui 60,8 milioni, l'88% circa, si riferiscono all'a.a. 2016/2017;
- il 26,4% delle entrate risulta relativo alla II rata (28,2 milioni di euro), di cui circa il 75%, 21 milioni, si riferiscono all'a.a. 2016/2017;
- l'9,1% delle entrate è relativo alla III e IV rata dell'a.a. 2015/2016 (9,8 milioni di euro);
- una quota residuale pari al 1,2% è relativa alle entrate per integrazioni, ricognizioni etc. (1,2 milioni di euro).

Rispetto a questi importi, si forniscono alcune informazioni con riferimento ai fattori che hanno inciso su tale risultato e al confronto tra gli ultimi anni accademici.

L'esercizio 2016 ha registrato un incremento del 1,6% delle entrate da contributi studenteschi rispetto all'esercizio 2015. Tale risultato è spiegato dalla riforma del calcolo dell'ISEE per l'a.a.

<sup>2</sup> La tabella presenta dati da "Flusso banca", quindi leggermente diversi da quelli contabilizzati



2015/2016 che, a parità di iscritti rispetto all'anno accademico precedente, ha determinato un calo dei beneficiari di borsa ER.GO e degli iscritti collocati in fasciazione ridotta.

Nei primi anni in cui è stata introdotta la monorata erano prevalentemente gli immatricolati a usufruirne mentre negli ultimi anni gli iscritti hanno progressivamente aumentato il loro gradimento nei confronti della monorata; nell'a.a. 2016/2017 l'opzione monorata è rimasta invariata rispetto al precedente anno accademico; l'opzione monorata si conferma una soluzione di pagamento molto appetibile: oltre il 45% degli iscritti con pagamenti regolari hanno optato per essa.

Con riferimento al numero degli iscritti all'a.a.2015/2016 (81.368), l'incremento registrato rispetto all'anno accademico 2014/2015 (80.744) risulta pari allo 0,8%: 81.368 iscritti rispetto a 80.744; il numero degli immatricolati nell'a.a. 2016/2017 è pari a 24.089 (+4,5% rispetto all'a.a. 2015/2016)<sup>3</sup>

Sugli interventi a favore degli studenti, oltre agli esoneri totali dalle contribuzioni studentesche previsti dalla normativa nazionale per i beneficiari delle borse di studio regionali (ER.GO), per gli idonei non assegnatari della suddetta provvidenza, per gli studenti disabili con percentuali di invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% e che hanno la certificazione di handicap ai sensi della legge 104/92, per gli studenti stranieri beneficiari delle borse di studio concesse dal Governo italiano e per i figli dei beneficiari della pensione di inabilità, l'Ateneo ha determinato autonomamente ulteriori benefici dello stesso genere, di seguito descritti:

- fasce di contribuzione ridotta: il beneficio consiste nella riduzione dell'importo del contributo dovuto a favore di studenti in possesso di determinati requisiti di merito e di reddito, regolarmente iscritti fino ad un anno ulteriore rispetto alla durata normale del proprio corso di studi (due anni nel caso di corsi di laurea magistrale a ciclo unico e del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria);
- esonero totale per immatricolati meritevoli ai corsi di Laurea, rivolto a coloro che si sono immatricolati, nell'a.a. 2016/2017, ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, avendo conseguito il voto massimo (100 e lode) all'esame di diploma della scuola media superiore, nell'anno scolastico 2015/2016;
- esonero totale per immatricolati meritevoli ai corsi di Laurea Magistrale, rivolto a coloro che si sono immatricolati, nell'a.a. 2016/2017 ai corsi di laurea magistrale, avendo conseguito nell'a.a. 2015/2016 il titolo di primo livello presso l'Ateneo di Bologna in un numero di anni pari o inferiore alla durata legale del corso di laurea, entro la prima sessione del medesimo a.a. 2015/2016 e con un voto non inferiore a 110/110;

---

<sup>3</sup> Fonte dati: Data Warehouse d'Ateneo con dati aggiornati ad agosto 2017

- beneficio economico riconosciuto nell'ambito degli interventi di agevolazione e sostegno dei dipendenti universitari, che consente l'esonero ai figli di dipendenti dell'amministrazione universitaria;

#### **Rapporto Contribuzione studentesca/FFO**

Il D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari", che prevedeva che le tasse e i contributi non potessero superare il limite del 20% del FFO accertato in sede di consuntivo senza specificare criteri cui attenersi per il calcolo dello stesso indice, è stato aggiornato dal Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135) che detta disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (spending review).

Tale aggiornamento ha inciso nelle modalità di calcolo da adottare per determinare il rapporto tra le contribuzioni studentesche e il Fondo di Finanziamento Ordinario, soggetto al limite del 20%. L'art. 7 comma 42 ha previsto l'esclusione dal computo del 20% del gettito derivante dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello ed una disciplina specifica per il possibile aumento dei contributi agli studenti fuori corso, modificando l'art. 5 DPR 306/97, che regola il limite della contribuzione studentesca.

Per un principio di trasparenza interna, l'Ateneo di Bologna, nelle relazioni al conto consuntivo di ciascun anno, ha reso evidenza:

- dell'entità del risultato ottenuto;
- delle somme che devono essere scorporate dal gettito degli studenti perché riferite a competenze pregresse o perché corrispondenti a successivi esoneri e rimborsi;
- del quadro degli interventi disposti a sostegno dei servizi agli studenti.

Con riferimento all'esercizio 2016 (posto a confronto con l'esercizio 2015) , è stato effettuato un calcolo sul rispetto del vincolo con i dati di seguito esposti:

<b>Rapporto Contr. stud/FFO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Contribuzioni studentesche incassate con riferimento a soli studenti regolari <sup>1</sup>	76,50	79,10
Esoneri e rimborsi <sup>2</sup>	5,56	4,54
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi	70,94	74,56
<b>FFO <sup>3</sup></b>	<b>393,87</b>	<b>389,39</b>
<b>Rapporto <sup>4</sup></b>	<b>18,01%</b>	<b>19,15%</b>

(\*) Ammontare dei proventi 2016 relativi a contribuzioni versate da studenti regolari (studenti che risultano iscritti da un numero di anni inferiore alla durata legale del corso frequentato)

(\*\*) Ammontare dei costi 2016 contabilizzati alla voce EC.05.01.06.01 "Rimborsi e restituzioni tasse e contribuzione studentesca" (dati Bilancio d'esercizio 2016)

(\*\*\*) Assegnazione FFO 2016 - D.M.552/2016 e D.M. 976/2014

**Tabella 1 – Incidenza 2016 e 2015 contribuzione studentesca su FFO**

Come si evince dalla tabella, il limite imposto dalla normativa risulta rispettato.

## L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Area Relazioni Internazionali ha svolto attività volte a promuovere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, sintetizzabili in:

- gestione della mobilità degli studenti e del personale docente e tecnico amministrativo;
- supporto alla progettazione e gestione dei progetti di internazionalizzazione della formazione;
- supporto alla progettazione e gestione dei progetti di capacity building e di cooperazione allo sviluppo;
- miglioramento della capacità di attrazione di studenti e docenti internazionali;
- supporto alla promozione e comunicazione in ambito internazionale dell'offerta formativa internazionale.

In merito alla mobilità di studenti e personale e al miglioramento della capacità di attrazione di studenti e docenti, l'Università di Bologna è uno degli Atenei più attrattivi a livello europeo, con una grande varietà di accordi a livello internazionale: circa 200 accordi quadro con atenei extraeuropei e 186 accordi di settore; 63 accordi per titoli doppi/congiunti e 6 per titoli doppi/congiunti finanziati da Erasmus Mundus JP; circa 2.700 accordi nell'ambito del programma Erasmus+ per mobilità in Europa e circa 30 accordi Erasmus+ per mobilità extra UE; 54 accordi con università svizzere; circa 300 accordi con aziende estere per tirocinio.

Di seguito si riporta la sintesi della mobilità studentesca in entrata e in uscita a.a. 2015/2016 nell'ambito dei diversi Programmi:

Programmi	Numero di studenti di scambio in USCITA a.a. 2015/2016
ERASMUS STUDIO	2.085
OVERSEAS	194
ERASMUS PLACEMENT	416
EMA2 E ALTRI PROGRAMMI	17
Totale	2.712

Fonte: DB DIRI

Programmi	Numero di studenti di scambio in ENTRATA a.a. 2015/2016
ERASMUS STUDIO	1.822
OVERSEAS	335
ERASMUS PLACEMENT	73
EMA2 E ALTRI PROGRAMMI	331
Totale	2.561

Fonte: DB DIRI

I docenti internazionali in visita presso l'Alma Mater, grazie a convenzioni o programmi europei, continuano a mantenersi attorno ai 200. Il programma Erasmus prevede due tipologie di mobilità per docenti: per attività di docenza, Teaching Staff Mobility, e per visite di monitoraggio, finalizzate al potenziamento degli scambi studenti: nell'a.a. 2015/16 tali mobilità sono state 93. Le mete più frequenti sono Francia, Spagna, Germania, Svezia, Belgio e Grecia.

Sono stati 28 i tecnici - amministrativi a svolgere un periodo di formazione presso università, enti di ricerca partner o aziende, grazie ai finanziamenti del Programma Erasmus - Staff Training e dei finanziamenti messi a disposizione dell'Ateneo.

Il processo di internazionalizzazione si sviluppa anche attraverso la partecipazione a programmi europei di istruzione, formazione e cooperazione allo sviluppo nell'ambito del programma europeo Erasmus plus, che comprende i progetti di partenariato strategico, Jean Monnet e capacity building.

Il processo di internazionalizzazione vede l'Ateneo impegnato anche in progetti di mobilità, cooperazione, sviluppo di curricula e institutional building nel settore dell'istruzione universitaria, in molte aree del mondo, in particolare, nell'Europa Centro-Orientale e balcanica, in Asia Centrale, in Nord-Africa, in Medio Oriente, in Cina nonché in America Latina.

Il contributo di funzionamento della sede di Buenos Aires è stanziato sul budget dell'Area Relazioni Internazionali e viene trasferito per tranches alla sede. Il bilancio della sede viene presentato al Consiglio di Amministrazione ed è redatto secondo la normativa argentina.

Tra le attività di internazionalizzazione va ricordato il ruolo dell'Università di Bologna come segreteria tecnica della rete di università e enti di ricerca italiani del programma Scienza senza Frontiere, finanziato dal governo brasiliano e terminato nell'anno accademico 2015/16. Nel corso del 2016 l'Ateneo ha valorizzato questa esperienza concludendo un accordo analogo con CONFAP, il network delle fondazioni statali brasiliane per il finanziamento della ricerca.

# RICERCA E TERZA MISSIONE

## LA RICERCA

### Finanziamenti ministeriali e altri finanziamenti a livello nazionale

- Prin: nel 2016 sono stati resi noti dal MIUR gli esiti dei progetti PRIN 2015 presentati (235 progetti coordinati a livello nazionale e circa 500 unità locali con coordinatori nazionali di altri atenei) di cui 72 ammessi al finanziamento (25 coordinati a livello nazionale) per un importo complessivo di finanziamento MIUR pari a 5.700.627 euro; tale finanziamento è stato integralmente assegnato alle strutture di Ateneo titolari dei progetti.
- Attività di Audit: nel corso del 2016 sono state avviate e completate l'attività di audit su 82 progetti PRIN 2010-2011 e la procedura relativa a 12 progetti FIRB Futuro Ricerca e Accordi di Programma.
- Altri programmi a livello nazionale: sono state supportate la presentazione di 15 proposte e l'implementazione di 14 progetti finanziati nell'ambito dei programmi Joint Programming Initiatives ed Eranet. E' stata supportata la partecipazione di UNIBO ai 4 nuovi Cluster Tecnologici Nazionali (Design, Creatività e Made in Italy, Tecnologie per il Patrimonio Culturale, Energia, Economia del Mare). Sono state supportate alcune proposte nell'ambito dei finanziamenti messi a disposizione dalla Fondazione Cariplo e da AIRC.

### Budget integrato per la ricerca

Il budget integrato della ricerca ha incluso anche per il 2016 assegni di ricerca, Ricerca Fondamentale Orientata (RFO), Programma Marco Polo, fondo per convegni e pubblicazioni scientifiche, fondo dipartimentale per la ricerca. Il Budget Integrato è stato ripartito, ai soli fini delle modalità di calcolo, in due quote distinte: "RFO" e "Marco Polo-Assegni-Pubblicazioni e convegni". Lo stanziamento per il Budget integrato Ricerca 2016 è stato leggermente incrementato rispetto al Budget integrato 2015 ed è stato pari complessivamente a euro 11.964.904. Come per gli anni precedenti, la quota di assegni di ricerca poteva essere utilizzata anche per il dottorato di ricerca; è stata inoltre confermata anche la percentuale di flessibilità per la programmazione da parte dei dipartimenti pari al 35% delle voci previste.

L'assegnazione complessiva ai Dipartimenti è stata suddivisa come di seguito riportato:

- Assegni di ricerca 2016: € 5.840.859
- Programma Marco Polo 2016: € 711.324
- Ricerca Fondamentale Orientata 2016: € 5.093.634
- Pubblicazioni e convegni 2016: € 272.900
- Quota di Compensazione Stop-loss di euro 46.187

A questi importi si aggiungono la quota integrativa per assegni di Ricerca e la quota premiale Assegni di Ricerca, per un totale complessivo pari a 1.379.375 euro, vincolato per il 50% per la quota assegni di ricerca/dottorato ed per il restante 50% per le altre voci del budget integrato, incluso il fondo dipartimentale.

### **Principali finanziamenti di Ateneo che non rientrano nel Budget Integrato**

Nel corso del 2016 gli uffici hanno avviato le attività propedeutiche (delibere degli Organi Accademici, predisposizione dei bandi, predisposizione strumenti informatici a supporto, ecc.) volte all'avvio e gestione di due Programmi di finanziamento di Ateneo – Alma idea e Alma attrezzature – la cui attivazione è stata posticipata nell'esercizio 2017.

In particolare :

- Alma Idea –Finanziamenti a supporto della Ricerca di Base, con uno stanziamento di 2.000.000 euro, è finalizzata alla promozione della ricerca di base, prevedendo un finanziamento di euro 20.000 per ciascun progetto approvato.
- Alma Attrezzature, con uno stanziamento di 2.000.000 Euro, finalizzato alla copertura dei costi per il rinnovo delle attrezzature per la ricerca scientifica e per promuovere la condivisione di infrastrutture e laboratori; bando prevede un finanziamento dell'Ateneo che si colloca tra un minimo di 50.000 euro e un massimo di 250.000 euro per ciascun progetto finanziato.

## **IL DOTTORATO DI RICERCA**

Il Settore Dottorato ha curato l'attivazione dei 41 corsi di dottorato del XXXII ciclo nel rispetto dei requisiti per l'accreditamento previsti dal D.M. 45/2013 e dalle Linee Guida per l'accreditamento dell'ANVUR e del MIUR; 6 di tali corsi sono stati accreditati congiuntamente a università e enti di ricerca di elevata qualificazione.

I dottorandi iscritti nell'a.a. 2016/2017 sono stati 1.210 (di cui 881 beneficiari di borsa di studio e 203 con forma di sostegno finanziario equivalente alla borsa di studio, tra cui assegni di ricerca); le candidature ricevute e validate sono state 2.300.

Per la copertura dei costi del XXXII ciclo l'Ateneo ha stanziato un budget di euro 11.049.253, che è stato ripartito tra i 33 dipartimenti, monitorando i relativi cofinanziamenti.

In aggiunta al budget di Ateneo sono state finanziate circa 50 borse di studio tramite convenzioni con enti terzi e attivati 5 dottorati industriali con imprese; 13 borse di studio sono inoltre state finanziate in attuazione del piano regionale triennale "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità", dalla Regione Emilia Romagna.

Si segnala che in accordo con i "Principles for Innovative Doctoral Training" e in attuazione del PNR 2015 – 2020, è stata avviata per la prima volta dal MIUR la ricognizione dei dottorati innovativi

attivati presso le Università italiane; tutti i corsi di dottorato del 32° ciclo dell'Università di Bologna sono stati qualificati come dottorati innovativi.

Le ulteriori principali attività svolte nel 2016 nell'ambito del settore dottorato sono state:

- la gestione dei dottorandi iscritti ai cicli precedenti (mobilità, verifica titoli, sospensioni, rinunce, ecc.);
- la modifica del nuovo Regolamento in materia di corsi di dottorato;
- l'attività di internazionalizzazione attraverso la negoziazione e la stipula di accordi con partner internazionali per azioni di cotutela (39 convenzioni attivate) e progetti di valenza internazionale (programma Erasmus Mundus e Marco Polo);
- il proseguimento e lo sviluppo di collaborazioni in corso (Regione Emilia-Romagna, Alma Laurea) per lo sviluppo di opportunità a livello regionale (Alto Apprendistato) e di rilevazione della qualità dei corsi anche in termini di impatto lavorativo.

## **IL SUPPORTO ALLA RICERCA**

### **Ricerca Europea**

#### **Supporto alla progettazione nell'ambito di programmi europei**

Nel 2016 sono stati oltre 200 i progetti presentati nell'ambito del programma quadro HORIZON 2020 che hanno beneficiato del supporto degli uffici in termini di strutturazione delle idee progettuali, collaborazione alla redazione delle proposte, assistenza per gli aspetti amministrativi, legali e finanziari.

L'Area della Ricerca ha fornito supporto alle strutture di ricerca di Ateneo per diverse attività di progettazione nell'ambito di ulteriori programmi europei, ivi inclusi tender.

#### **Supporto alla preparazione dei contratti dei progetti europei valutati positivamente**

Assistenza e supporto alle strutture di ricerca per la grant agreement preparation phase (GAP) di 47 proposte progettuali del Programma HORIZON 2020 nel corso del 2016: preparazione e firma del Grant Agreement, supporto sugli aspetti finanziari, compilazione modulistica, redazione o revisione del Consortium Agreement e di altri accordi contrattuali in collaborazione con il Servizio Giuridico e Knowledge Transfer Office di ARIC.

#### **Supporto alla gestione dei progetti ammessi al finanziamento**

In un'ottica di continuità, è stata garantita assistenza alla gestione dei progetti FP7 sia coordinati che partner ancora attivi, affiancando ad essi analogo servizio per i progetti H2020 di recente avvio. Sono infatti 27 i progetti H2020 per i quali l'Ateneo ricopre il ruolo di coordinatore, di cui 14 hanno visto la firma del GA nel corso del 2016. L'assistenza ha riguardato i servizi di project management: assistenza alla gestione, rendicontazione, gestione dei rapporti tra Coordinatore, partner e Commissione Europea, supporto nelle attività di certificazione dei costi.

### Progetto di formazione “Modello a Rete”

E' stata condotta presso le Strutture la formazione di unità dedicate alla gestione dei progetti di ricerca europei. Con l'evolvere del programma H2020, sono stati previsti momenti di affiancamento e aggiornamento riguardo agli aspetti gestionali maggiormente critici.

Nel mese di aprile è stata organizzata la H2020 Week: 5 giorni di seminari di orientamento al programma Horizon 2020 e di approfondimenti tematici che hanno coinvolto i principali stakeholder italiani sui singoli temi, valutatori europei e rappresentanti nazionali H2020 e referenti della Commissione europea.

ARIC ha partecipato ad attività della KIC EIT DIGITAL, KIC Climate e KIC Raw materials. Nel corso dell'anno è proseguita anche l'attività nel consorzio FoodNexus per promuovere e sostenere la costituzione della KIC EIT Food nell'ambito del bando Food4Future. Pur non essendo stato approvato, il progetto FoodNexus ha consentito la creazione di un'ampia piattaforma di collaborazione a livello europeo, comprendente i più accreditati istituti di ricerca e università europei in ambito “food” e grandi realtà aziendali italiane e europee (Unilever, Barilla, ecc.). FoodNexus ha deciso di continuare le sue attività attraverso progetti pilota e attività di networking & fundraising portate avanti dai partner.

Nell'ambito delle attività di networking esterno, gli uffici hanno organizzato la partecipazione dell'Ateneo e contribuito alle attività di numerosi tavoli di lavoro, associazioni e network sulle diverse aree di ricerca. ARIC ha seguito la partecipazione a iniziative di associazioni di networking (EIP, JTI JPI, Public Private, Partnership, altre associazioni di networking a livello europeo).

L'Ateneo ha proseguito la propria azione volta alla valorizzazione delle competenze interdisciplinari dell'Ateneo attraverso le attività degli Integrated Research Team: Social Economy and Civil Society (SECS), Alma Heritage, Alma Food, Alma Low Carbon, AlmaSeq, Brasil e Alma Gender, attraverso l'organizzazione di lavori di gruppo, eventi e seminari.

Il settore EURO ha inoltre seguito l'implementazione di alcuni finanziamenti nazionali; in particolare sono proseguite le attività a supporto dei 6 progetti risultati ammessi al finanziamento per lo sviluppo ed il potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali (bando 2012) e delle 3 proposte finanziate nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di idee progettuali per Smart Cities and Communities e Social Innovation (2012). Ai contratti stipulati nel corso del 2015 (2 Cluster e 1 Smart Cities) si è aggiunta nel 2016 la stipula di un ulteriore progetto Cluster.



## **Valorizzazione risultati della ricerca e trasferimento delle conoscenze**

Durante il 2016 le attività si sono articolate come segue:

### Attività di protezione

- 24 nuovi brevetti depositati, dei quali 12 in collaborazione-contitolarità con aziende e/o enti di ricerca;
- 1 valutazione brevettuale negativa per mancanza dei requisiti di brevettabilità;
- 195 consulenze documentate su proprietà intellettuale (verso dipartimenti e uffici interni);
- 58 consulenze su proprietà intellettuale nell'ambito di progetti europei;
- 24 invenzioni identificate (invention disclosures);
- 16 ricerche di prior art e di anteriorità (per ricercatori e per progetti EU);
- 19 procedimenti di secretazione tesi di laurea e/o di Dottorato di ricerca;
- 4 contratti di condivisione di titolo tra Unibo e contitolari;
- 6 nuove privative per varietà vegetali estese a livello internazionale.

### Attività di sfruttamento

- 11 contratti per sfruttamento PI siglati, di cui:
  - 2 contratti di licenza di brevetto;
  - 1 contratto di prelazione;
  - 4 contratti di licenza di varietà vegetale;
  - 2 contratti di cessione di quota contitolarità dell'Ateneo in brevetto, conseguito nell'ambito di contratti di ricerca commissionata, in attuazione delle clausole standard in materia di diritti di proprietà intellettuale e industriale deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
  - 1 contratto di licenza di marchio "CIRI";
  - 1 contratto di licenza di software;
  - 9 accordi di riservatezza.

I proventi da sfruttamento della proprietà intellettuale sono stati pari a circa 377.000 euro; la maggior parte degli stessi è vincolata al pagamento dell'equo premio agli inventori e trasferimento a strutture dipartimentali di afferenza, secondo quanto previsto dal regolamento di Ateneo in materia di proprietà industriale e intellettuale.

In tema di supporto alla creazione di imprese innovative, in collaborazione con l'incubatore Almacube srl, è stata accreditata 1 nuova azienda spin-off. I business plan di varie altre idee imprenditoriali basate su risultati di ricerca d'Ateneo sono in corso di sviluppo ed elaborazione per l'avvio di nuove aziende spin-off.

### Altre attività

Nel 2016 il KTO è stato inoltre direttamente impegnato nei seguenti progetti europei finanziati: "Towards a University-Enterprise Alliance in Jordan" (TEJ) e "Public Research Organisation GRowing Europe through best practice SolutionS for Technology Transfer" (PROGRESS-TT).

### **Attività di comunicazione e promozione della ricerca**

È stata curata l'organizzazione di oltre venti eventi finalizzati all'acquisizione e al consolidamento di contatti esterni, anche internazionali, nonché iniziative di formazione e diffusione in diversi ambiti tematici con l'obiettivo di sviluppare interesse ai progetti europei e a opportunità di finanziamento (eventi interni all'Ateneo, eventi aperti al pubblico, meeting legati a progetti europei o a iniziative con partner istituzionali, locali e internazionali). In particolare, è stata fornito supporto all'organizzazione di un ciclo di seminari per favorire l'accesso alle informazioni, iniziative e opportunità di finanziamento nell'ambito di 'Horizon 2020'. Sono inoltre state progettate e realizzate iniziative di divulgazione rivolte alla cittadinanza, anche in collaborazione con partner esterni all'Ateneo. In particolare, è stata curata l'organizzazione della Notte europea dei Ricercatori con duecento ricercatori dell'Ateneo coinvolti e oltre cento attività: eventi, spettacoli, conferenze, mostre, visite guidate, cacce al tesoro, laboratori, speed date, aperitivi scientifici, esperimenti partecipati per presentare il mondo della ricerca e sensibilizzare i giovani verso la carriera scientifica. La Notte si è svolta nelle città sedi di campus, Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini e anche a Predappio e Faenza, nell'ambito del progetto europeo "SOCIETY. In Search of Certainty – Interactive Event To inspire Young people". Coordinato dall'Università di Bologna, il progetto conta tra i partner alcuni fra i maggiori centri di ricerca del territorio: l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), il Consiglio Nazionale delle Ricerche Area di Bologna (CNR), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Istituto nazionale di Fisica Nucleare (INFN), il Consorzio Interuniversitario CINECA – SCAI, oltre alla società di comunicazione Formicablu. A Bologna, hanno aderito all'iniziativa numerose e significative realtà territoriali: Comune di Bologna, Salaborsa, CUBO - Centro Unipol Bologna, Fondazione Golinelli, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Il Mulino, Cineteca di Bologna, Fondazione Alma Mater, Sistema Museale di Ateneo, Casa Circondariale di Bologna, Accademia Italiana della cucina – Delegazione di Bologna, ASTER, Liceo scientifico Augusto Righi, Liceo scientifico Laura Bassi, Liceo classico Marco Minghetti, Liceo Leonardo Da Vinci oltre alla Associazione Marie Curie Alumni.

Anche nel 2016, è stata organizzata la Cerimonia di conferimento del Titolo di Dottore di Ricerca, che ha avuto luogo in Santa Lucia, con la partecipazione di oltre 1000 persone tra docenti, dottorandi e famigliari.

Il Settore ha inoltre collaborato con l'Ufficio Comunicazione di AAGG alla attuazione della Campagna per il 5 per mille, che ha avuto come buona causa la ricerca e in particolare le borse di Dottorato con una dozzina di video interviste a dottorandi dell'Ateneo, attivi in ambiti di ricerca con un forte impatto. Inoltre, il settore ha avviato la progettazione dell'Alma Contest di Ateneo dedicato all'orientamento in entrata.

È proseguita l'attività di informazione attraverso la newsletter Inforicerca, il canale ricerca del Portale e la sezione Ricerca della Intranet con la progettazione, aggiornamento e redazione di nuovi contenuti. In collaborazione con l'ufficio stampa e il Magazine di Ateneo, è proseguita l'attività di creazione di contenuti per i media generalisti (oltre 25 articoli).

Nell'ambito dei CIRI sono state gestite, in collaborazione con altre unità dell'area e con consulenti esterni, le attività di disseminazione e trasferimento tecnologico (Obiettivo Realizzativo 5 - OR5) di alcuni progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Asse 1 – Azione 1.2.2 (Bando Laboratori). I target group di riferimento per gli OR5 includono attori quali aziende, comunità scientifica, enti pubblici, enti di standardizzazione e certificazione, uffici di progettualità regionale/nazionale/eu, utenti finali /consumatori e associazioni di categoria.

### **Internazionalizzazione, Ricerca & Innovazione, partnership Strategiche**

#### **Progetti di ricerca**

Le attività nell'ambito dell'internazionalizzazione extra-europea nel 2016 hanno riguardato:

- il supporto ai coordinatori nella fase di presentazione di progetti nell'ambito dei bandi del Ministero degli esteri e cooperazione internazionale (MAECI) per la collaborazione scientifica bilaterale (Canada, Corea del Sud, Giappone, India, Iran, Israele) e alla negoziazione e avvio del progetto "Multi Material smart extrusion dies with anti-wear bearing and printed cooling channels", finanziato nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione nel campo della ricerca e dello sviluppo industriale che vede la partecipazione di aziende italiane ed israeliane costituite in ATS con il coordinamento dell'Ateneo;
- il supporto a partecipazione a bandi competitivi internazionali, informazione sui bandi, adempimenti obbligatori e modulistica a supporto del materiale scientifico (USA: NIH e AFOSR) o di fondazioni con finalità di collaborazione internazionale (reperimento e diffusione informazioni con gruppi di ricerca interessati);
- il supporto a Settore EURO per bandi che prevedevano la partecipazione di paesi non EU (Corea, Brasile, Cina);
- il presidio, in collaborazione con il settore Euro, dell'iniziativa PRIMA-Partnership per la Ricerca e l'Innovazione nell'Area Mediterranea. E' stato dato supporto al MIUR nella presentazione di un progetto CSA nell'ambito di Horizon 2020 (approvato) e nella predisposizione del documento

IMPACT ASSESTMENT propedeutico all'attivazione di un programma ex art. 185 TFEU. Gli uffici hanno contribuito alla redazione dei documenti programmatici quali SRIA.

#### Accordi

E' stato redatto, negoziato e portato all'approvazione degli OOAA un accordo di Ateneo con la Hong Kong Polytechnic University, l'ateneo svedese di Lund e la Danish Technical University di Copenhagen per la costituzione di un centro di ricerca congiunto sulla sicurezza alimentare.

E' stato redatto, negoziato e portato all'approvazione degli OOAA un accordo di Ateneo con la Flinders University per la costituzione di un laboratorio congiunto di ricerca sul benessere studentesco.

E' continuato il supporto alle Strutture di Ateneo su numerosi accordi internazionali gestiti direttamente a livello dipartimentale.

E' proseguita la partecipazione ai Tavoli Tecnici promossi dal MAECI: redazione materiale propedeutico, partecipazione alle riunioni/gruppi di lavoro e follow up (Cina e Stati Uniti).

#### Altre attività/iniziative di internazionalizzazione

- Supporto al coordinamento IRT Brasil: redazione newsletter periodica, aggiornamento e manutenzione pagine internet;
- organizzazione e coordinamento della sessione territoriale del Forum Innovazione Italia Cina dedicata all'Agrofood, tenutasi a Bologna nell'ottobre 2016, In collaborazione con Città della Scienza, Regione Emilia Romagna MIUR, Cluster CLAN, Istituto Confucio e Associazione Collegio di Cina;
- realizzazione di uno studio di fattibilità preliminare per la realizzazione del Centro di trasferimento tecnologico dell'Ateneo in Cina in collaborazione con parco tecnologico cinese CSET. Per tale iniziativa era stata prevista l'allocazione di budget per consulenze di natura legale volte all'approfondimento del contesto cinese. Tali approfondimenti sono stati rimandati, previa valutazione di priorità strategica dell'Ateneo, anche in relazione alla strategia complessiva di internazionalizzazione;
- mappatura delle collaborazioni e aggiornamento periodico brochure paese (Corea del Sud, Stati Uniti, Cina, Brasile); sviluppo materiale comunicativo ad hoc quali presentazioni con focus geografico e/o tematico (Argentina, Canada, Australia, Brasile, Cina, Marocco), anche in collaborazione con altri Settori.

#### Infrastrutture di ricerca

Le attività relative alle infrastrutture di ricerca hanno riguardato i seguenti ambiti:

- supporto all'adesione UNIBO all'infrastruttura europea MIRRI sulle collezioni di microorganismi e prosecuzione delle attività dirette alla creazione di un Data Base delle collezioni UNIBO;

- supporto al rinnovo di 2 Accordi Attuativi con Cineca e avvio della negoziazione per un ulteriore Accordo attuativo;
- avvio della negoziazione di due Accordi per la costituzione di Laboratori congiunti con, rispettivamente, Croce Rossa Italiana Comitato di Bologna e CNR (progetto CLAN);
- partecipazione alla costituzione della Joint Research Unit ELIXIR-IIB, nodo italiano dell'infrastruttura europea di ricerca per la Bioinformatica ELIXIR;
- adesione al network europeo EUROPLANET.

#### Partnership strategiche

Le attività relative alle partnership strategiche hanno riguardato sia partnership con imprese, sia con enti di ricerca e stakeholder significativi per la ricerca di Ateneo. In particolare nel 2016 le attività hanno compreso:

- stipula di un Accordo quadro con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna;
- attività di follow-up all'Accordo Quadro già precedentemente concluso con ASI e AUSL Bologna;
- stipula di tre Accordi quadro con grandi imprese: Enel Distribuzione, ST Microelectronics e Toshiba Materials;
- stipula di tre Accordi Attuativi con Imperial Fashion e ST Microelectronics e supporto alla negoziazione di un accordo attuativo con Marposs;
- collaborazione a vario titolo con AFORM per la negoziazione/stipula di accordi;
- supporto ai dipartimenti per la negoziazione/conclusione di Accordi quadro di dipartimento.

#### Altre iniziative

- Gestione della partecipazione UNIBO alle attività dell'associazione EARMA; promozione delle opportunità offerte dall'associazione.
- Partecipazione alla fondazione della Guild of European Research Intensive Universities e istruzione dell'iter interno; promozione delle opportunità e partecipazione alle attività offerte dall'associazione.

#### Progetti regionali

##### Supporto alla progettazione nell'ambito di programmi regionali

Nel 2016 gli uffici hanno supportato, dando assistenza, con particolare riferimento agli aspetti amministrativi, legali e finanziari per la presentazione di:

- oltre 60 progetti multi-dipartimentali nell'ambito del piano di sviluppo rurale (di cui 2 in cui l'Ateneo aveva il ruolo di coordinatore). Di questi 24, di cui 1 coordinato dall'Ateneo, sono risultati finanziati;

- 8 progetti di cui 4 coordinati nell'ambito del Piano triennale Alte Competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità articolati in 4 sotto misure (dottorati, assegni, master e corsi di formazione) tutti finanziati per un totale di 13 dottorati di ricerca, 40 assegni, 4 tra corsi di formazione e master);
- 13 progetti di cui 6 coordinati dall'Ateneo nell'ambito del bando Energia di cui 4 finanziati.

#### Supporto alla preparazione dei contratti per i progetti valutati positivamente

- Assistenza e supporto alla definizione e negoziazione con i partner dell'atto costitutivo di ATS per 65 progetti finanziati: predisposizione negoziazione e procedure per la firma dell'atto costitutivo e di altri accordi contrattuali (IP) in collaborazione con il Knowledge Transfer Office di ARIC.

#### Supporto alla gestione dei progetti ammessi al finanziamento

- Assistenza alla gestione dei progetti, consulenza nella rendicontazione.

### **Monitoraggio e supporto alla valutazione della ricerca**

#### I prodotti della ricerca dell'ultimo triennio

Il catalogo IRIS è liberamente alimentato da docenti e ricercatori: i relativi flussi di dati risentono quindi in modo significativo delle scadenze locali e nazionali di valutazione. In particolare, la produzione scientifica del 2016 non è stata finora oggetto di alcun processo di valutazione, mentre per il 2015 l'unico esercizio di valutazione è stata la VRA 2016, che ha chiesto ai docenti di conferire un numero limitato di prodotti per il quadriennio 2012-2015. Il numero di prodotti della ricerca riferiti al 2016 evidenzia un'apparente riduzione della produzione scientifica nel 2016. Più verosimilmente il dato esposto è dovuto al parziale aggiornamento del catalogo da parte degli utenti.

#### La valutazione locale della produzione scientifica

Nel 2015 è stata avviata la valutazione della ricerca secondo i principi definiti dalla Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (Commissione VRA); la relazione conclusiva è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2016.

I criteri di valutazione sono stati elaborati secondo i principi comuni definiti dall'Ateneo:

- il confronto tra aree avviene rispetto al contesto nazionale e internazionale, in coerenza con i principi adottati dall'Agenzia nazionale di valutazione ANVUR;
- si riconosce la necessità di differenziare i criteri di valutazione tra le diverse aree: ogni Panel può definire autonomamente le caratteristiche della produzione scientifica, la scala di quantità e il numero di pubblicazioni richieste;
- non si valutano tutti i prodotti ma specifici sottoinsiemi: operativamente, ciascun docente sceglie le pubblicazioni da sottoporre alla Commissione, a partire dalle tipologie considerate ammissibili e nel numero massimo previsto dal panel di area;

- ciascun docente valutato riceve un punteggio individuale dato dalla somma dei punteggi ricevuti per le relative pubblicazioni ammesse alla valutazione, secondo le regole specifiche di ogni area.

Da una valutazione locale effettuata annualmente sull'intera produzione scientifica di docenti e ricercatori (mediamente 11.000 prodotti all'anno), l'Ateneo è passato quindi alla selezione individuale di pubblicazioni e attività secondo criteri specifici e dettagliati per i diversi ambiti disciplinari, in coerenza con la valutazione nazionale e internazionale, elevando il grado di trasparenza e di prevedibilità dell'esito della valutazione e riducendo la quantità di informazioni richieste al singolo ricercatore.

Sulla base di tale primo esercizio, nel corso del 2016 si è proceduto a una revisione dei criteri di valutazione, anche alla luce delle novità emerse con la valutazione nazionale (VQR-2011-2014) e all'avvio del secondo esercizio VRA. L'attività di valutazione è stata condotta autonomamente da ciascun Panel delle 17 aree disciplinari e si è svolta con tempi diversi per ciascuna area. Le valutazioni, concluse nel marzo 2017, confermano una buona partecipazione (media del 91,81%), che in 13 aree ha superato il 90% della popolazione.

#### La valutazione nazionale

Nella prima parte del 2016 è stata condotta a termine la campagna di raccolta dati per il secondo esercizio di valutazione nazionale della ricerca (VQR 2011-2014), che per la prima volta, è stata rivolta alla Terza Missione, prendendo in esame dati relativi a brevetti e privative vegetali, spin-off, conto terzi, public engagement, sistema museale, immobili storici, trial clinici, formazione continua, consorzi e strutture di intermediazione.

Gli esiti della VQR 2011-2014 sono stati anticipati alla fine dell'anno in un primo rapporto sintetico da cui emergevano i risultati positivi dell'Alma Mater, in particolare per le politiche di reclutamento.

Nel rapporto finale (<http://www.anvur.org/rapporto-2016/>) pubblicato da ANVUR il 21 febbraio 2017, l'Università di Bologna risulta tra i primi tre atenei in Italia in 11 aree di ricerca su 16 ed è il primo tra i grandi atenei per quanto riguarda il reclutamento. Un risultato particolarmente significativo, basato sull'analisi della performance scientifica di 96 università, 12 enti pubblici di ricerca e 26 enti che hanno deciso volontariamente di sottoporsi alla valutazione.

#### **Servizio informatico ARIC**

Il Settore nel 2016 ha svolto le seguenti attività:

- manutenzione evolutiva delle applicazioni web esistenti relative alla gestione del budget integrato della ricerca (sito budget integrato 2016, sito assegni di ricerca, sito programma Marco Polo);
- estrazione di dati ed elaborazione degli indicatori per le varie finalità interne ed esterne all'Ateneo (Piano delle Performance, Bilancio Sociale, raccolte dati ANVUR e MIUR);

- attività d'integrazione con i database d'Ateneo (GISS Segreteria Studenti, AlmaRM);
- manutenzione evolutiva dell'applicativo per la gestione dei protocolli di sperimentazione animale e del registro di allevamento;
- manutenzione evolutiva dell'applicativo per la gestione dei brevetti UNIBO;
- manutenzione degli applicativi web a supporto del Settore Dottorato (Sito attivazione corsi e sito verbalizzazioni collegi docenti);
- sviluppo dell'applicativo web per la gestione del finanziamento per la ricerca fondamentale orientata (RFO 2016)
- manutenzione evolutiva dell'applicazione web per la gestione delle fasi del processo di valutazione della ricerca di Ateneo (VRA 2016);
- attività di supporto tecnico informatico per la valutazione nazionale della ricerca VQR 2011-2014;
- sviluppo strumenti e applicativi per la raccolta dei dati dalle banche dati citazionali WOS e SCUPUS;
- supporto tecnico-informatico sul catalogo delle pubblicazioni di Ricerca (CINECA-IRIS);
- sviluppo evolutivo dell'applicazione web di estrazione dei dati e motore di ricerca delle competenze.

### **Servizio giuridico**

Nel corso del 2016 il Servizio Giuridico ha fornito i seguenti servizi:

- consulenza giuridica interna ad uffici e Settori di ARIC mediante negoziazione, revisione e redazione di convenzioni, contratti, accordi e protocolli nell'ambito di progetti di ricerca nazionali ed internazionali, collaborazioni di ricerca con soggetti pubblici e privati, e in materia contrattuale, di sperimentazioni cliniche, di diritto d'autore e di diritto amministrativo, per 306 consulenze;
- consulenza giuridica alle strutture dell'Ateneo per accordi e convenzioni di collaborazione, contratti di ricerca e consulenza commissionata, contratti di sperimentazione clinica e in materia di contrattualistica nazionale e internazionale, diritto d'autore e diritto amministrativo, per 245 consulenze;
- consulenza giuridica ad altre Aree dell'Ateneo per la stipula di accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati, convenzioni e contratti di ricerca e in materia di anticorruzione e trasparenza, privacy e sperimentazioni cliniche, diritto d'autore e diritto amministrativo per 28 consulenze.

Tra le attività svolte dal Servizio Giuridico nel 2016 si segnalano la predisposizione ed invio di News giuridiche e approfondimenti giuridici su tematiche di interesse dell'Area.



## **IL PROGETTO TECNOPOLI - CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA INDUSTRIALE**

Nel corso del 2016 ARIC, attraverso il Settore Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale, ha proseguito la gestione dei CIRI nati in attuazione dell'Accordo di Programma 2010 e della convenzione attuativa per la creazione dei Tecnopoli Regionali firmata con la Regione Emilia Romagna sempre nel 2010.

In particolare, nel corso del 2016 sono stati avviati i 45 progetti finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del PORFESR 2014-2020 Asse 1 – Azione 1.2.2 (Bando Laboratori) e azione 1.2 e 1.3 (Bando Energia) per un contributo complessivo di 12,2 milioni di Euro. Inoltre si sono chiusi i progetti finanziati nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo tecnologico MAAT e AEROCEPTOR e sono proseguite le attività progettuali in corso: progetti 7° PQ THERMACO e INGRESS, Horizon 2020 CARIM, Cluster Tecnologici Nazionali High Performance Manufacturing e IRMI, Smart City Nazionali OPLON.

Le attività progettuali avviate ed in corso hanno comportato:

- il reclutamento di oltre 250 unità di personale dedicato alla ricerca (bandi, procedure selettive, contratti, liquidazione periodica dei corrispettivi);
- la consulenza e la gestione di 88 contratti per attività commissionata, budget di circa 4,4 milioni di euro;
- la gestione di 299 ordini di acquisto di beni e servizi e conseguente fatturazione e pagamento;
- la liquidazione di oltre 400 missioni.

# PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

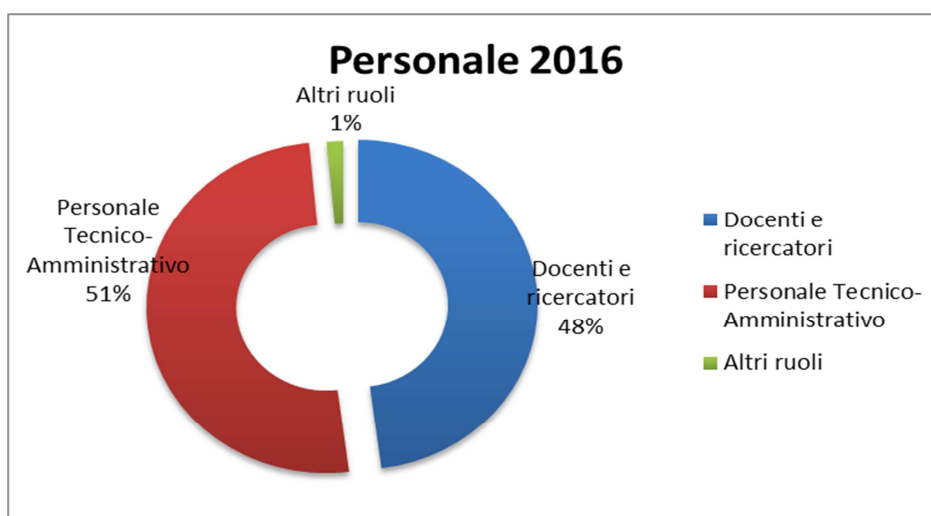
## IL PERSONALE

Il personale al 31 dicembre 2016 è di 5.803 unità di cui 2.782 Docenti e ricercatori, 2.934 Personale Tecnico Amministrativo e 87 altri ruoli (Dirigenti, Collaboratori linguistici e Lettori), così dettagliati:

Tipo di ruolo	Ruolo	N	
Docenti e ricercatori	Professori ordinari	687	
	Professori ordinari a tempo det.	1	
	Professori associati	1.088	
	Ricercatori	704	
	Ricercatori a tempo det.	302	
	<b>TOTALE</b>	<b>2.782</b>	
Personale Tecnico-Amministrativo	A tempo indeterminato	B	348
		C	1.392
		D	821
		EP	172
		<b>TOTALE</b>	<b>2.733</b>
	A tempo determinato	B	1
		C	112
		D	88
		EP	
		<b>TOTALE</b>	<b>201</b>
Altri ruoli	Collaboratori linguistici	60	
	Coll. ling. tempo det.	5	
	Lettori	8	
	Dirigenti*	14	
<b>Totale complessivo</b>		<b>5.803</b>	

\*compreso il Direttore generale

Il grafico riporta il peso percentuale delle componenti del personale dell'Ateneo. Come si può notare a livello numerico la componente del personale tecnico amministrativo eguaglia sostanzialmente la parte del personale dedicato alla ricerca e alla didattica.



Nelle seguenti tabelle sono riportati i dettagli dei movimenti di Assunzioni e Cessazioni avvenute nel 2016:

<b>Ruolo</b>	<b>Assunzioni</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Cessazioni definitive</b>
PO	85	PO	54
<i>di cui scorrimenti</i>	<i>83</i>		
PA	38	PA	36
<i>di cui scorrimenti</i>	<i>25</i>		
RU	2	RU	17
RTD tipo a)		RTD tipo a)	14
L.240/2010	60	L.240/2010	
RTD tipo b)		RTD tipo b)	2
L.240/2010	88	L.240/2010	
<i>di cui sul Piano Straordinario di cui ex tipo a)</i>	<i>50</i>		
<i>di cui ex tipo a)</i>	<i>11</i>		
<b>Totale docenti e ricercatori</b>	<b>273</b>	<b>Totale docenti e ricercatori</b>	<b>123</b>
EP	4	EP	6
D	30	D	18
C	66	C	27
B	7	B	12
Dirigenti	0	Dirigenti	1
CEL	2	CEL	5
<b>Totale TA</b>	<b>109</b>	<b>Totale TA</b>	<b>69</b>
<i>di cui da provincia</i>	<i>22</i>		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>382</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>192</b>

Per quanto riguarda il personale ricercatore a tempo determinato si registra un consistente reclutamento. In particolare rilevano le assunzioni di 50 unità di tipo senior derivanti dal piano straordinario previsto dal Ministero e appositamente finanziato.

Nell'ambito del personale TA, sono state realizzate circa 110 assunzioni a fronte di 65 cessazioni.

A fronte di queste cessazioni si determinano 105,86 punti organico; dato utile per il Miur al fine di determinare l'assegnazione di turn-over per il 2017. A legislazione corrente, nelle more del decreto ministeriale di assegnazione dei punti organico, l'ateneo può utilizzare il 50% di tali punti pari a 52,93.

#### Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato e contratti di collaborazione

La stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato continua ad essere condizionata dai vincoli giuridici e da vincoli finanziari.

L'attuale contesto normativo è da intendersi a seguito del d.lgs. 81/2015, abrogativo del d.lgs. 368/2001:

- a) tutti i contratti di lavoro a tempo determinato possono essere stipulati solo per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, come previsto dall'articolo 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 (così modificato dall'art. 4, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125).

La Funzione Pubblica ha specificato che l'eccezionalità va intesa "[...] in termini di straordinarietà. La previsione è di rafforzamento del concetto stesso di temporaneità escludendo che l'esigenza possa avere un carattere riconducibile ad un bisogno permanente";

b) la durata del contratto non può essere superiore ai 3 anni; nel caso di durata inferiore ai 3 anni, sono ammesse fino a 5 proroghe senza soluzione di continuità tra contratto originale e contratto prorogato<sup>4</sup>;

c) la normativa inerente i vincoli finanziari viene di seguito riassunta:

La Legge 266 del 2005 (Legge Finanziaria 2006), all'articolo 1, comma 188 stabilisce che per le università sono possibili le assunzioni a tempo determinato i cui oneri non risultino a carico del FFO, attivati per l'attuazione di progetti di ricerca, di innovazione tecnologica e di miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti.

Al 7 settembre 2017 la consistenza raggiunta dal personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato è di 116 unità (Fonte dati: web personale).

L'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di natura occasionale e con professionisti titolari di partita I.V.A. è stata monitorata con attenzione in relazione ai limiti di carattere finanziario e di carattere giuridico che operano in materia.

Ulteriori limiti finanziari sono introdotti dall'art. 9 comma 28 della Legge n. 122/2010 di conversione del Decreto Legge n. 78/2010, ha stabilito che, a partire dall'anno 2011, il ricorso al personale a tempo determinato o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, è consentito nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Permane nel 2016 il controllo preventivo della Corte dei Conti introdotto nel 2009 riguardo la legittimità dei contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, che comporta la subordinazione dell'efficacia giuridica dei contratti al parere positivo della Sezione Centrale di controllo o al silenzio assenso, trascorsi 60 giorni dal ricevimento dei documenti da parte della stessa.

La deliberazione n. 24/2009, depositata il 28 dicembre 2009, della Corte dei Conti – Sezione Centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato – ha infatti dichiarato l'applicabilità anche alle Università del controllo preventivo di legittimità degli atti sopra indicati. Permane anche il controllo successivo della Corte dei Conti introdotto nel 2009.

---

<sup>4</sup> L'art. 19 del D.Lgs. n. 81 del 2015 prevede che: *"Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi"*.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 81 del 2015 prevede che *"Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a trentasei mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco di trentasei mesi a prescindere dal numero dei contratti."*

Con riferimento agli indicatori previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n.49, si riporta il valore relativo all'esercizio 2016:

Indicatore	2016
Spese di personale (incidenza delle spese a carico del bilancio, al netto dei finanziamenti esterni, sul totale di FFO+progr. Triennale+tasse e contributi)	65,19%
Indebitamento (incidenza della rata annuale Capitale +interessi sul totale entrate al netto delle spese di personale e dei fitti passivi)	5,12
Indicatore di sostenibilità finanziaria ISEF = A/B dove A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi) e B = Spese di Personale - Quota premiale PRIN + Oneri ammortamento	1,21

#### Formazione del personale

La programmazione formativa per il 2016 è stata realizzata nel rispetto e in linea con quanto definito da:

- D.Lgs n.78/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010 che, all'art.6, comma 13, prevede che "a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.
- Direttiva n. 10/2010 del DFP
- Piano Strategico e obiettivi direzionali.
- Protocollo per la Formazione permanente del Personale dell'Ateneo di Bologna

In corso d'anno è stata favorita l'integrazione con le altre leve di gestione e sviluppo professionale, nel supporto dei processi di cambiamento e tenuto conto dell'impatto dei processi di riforma intervenuti sugli assetti organizzativi e sulle professionalità interessate dal cambiamento.

Vengono di seguito riportate le principali azioni realizzate e definite all'interno delle Aree d'intervento richiamate dal Protocollo per la formazione dell'Ateneo di Bologna:

#### Area di intervento Organizzativo, che si è tradotta nel 2016 con le seguenti iniziative:

- attività di formazione ed informazione volte al consolidamento e sviluppo della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- attività di formazione sui temi della trasparenza e anticorruzione;

- programmazione di azioni formative mirate per il personale con responsabilità di II e III livello su: gestione e sviluppo dei collaboratori, sostegno del processo di valutazione, gruppi di lavoro per il miglioramento dei servizi.

Area di intervento: Socio demografico, che si è tradotta nel 2016 con le seguenti iniziative:

- realizzazione del progetto formativo rivolto al personale neoassunto;
- sviluppi di processi di inclusione sociale, anche attraverso la formazione di “tutor” per l’inserimento lavorativo di persone che esprimono bisogni speciali e per la valorizzazione all’interno dei luoghi di lavoro delle “diverse abilità” già presenti.

Area di intervento: Professionale, che si è tradotta nel 2016 con le seguenti iniziative:

- formazione e aggiornamento a carattere tecnico-professionale in modo particolare in ambito giuridico-normativo, economico-finanziario e tecnico-specialistico per il personale di Area Tecnica;
- formazione in lingua inglese nell’ambito del progetto Alma English;
- formazione necessaria all’ottenimento dei crediti formativi per gli iscritti agli ordini e albi professionali.

Area di intervento: Individuale, che si è tradotta nel 2016 con le seguenti iniziative:

- progetti di formazione-intervento per la realizzazione di azioni di sviluppo e supporto al ruolo, rivolte ai ruoli gestionali più direttamente interessati dai processi di ri-organizzazione e cambiamento organizzativo;
- programmi di stage presso altre università ed enti stranieri come progetto di sviluppo professionale e con la finalità di sostenere la creazione di reti internazionali; dal 2012 l’opportunità di formazione è stata estesa anche verso i paesi extra-UE;
- partecipazione del personale tecnico amministrativo a Master e Corsi di Alta Formazione pertinenti con l’attività professionale svolta

# L'ORGANIZZAZIONE

## I SERVIZI DI SUPPORTO

L'analisi di questa sezione considera i servizi di carattere trasversale che svolgono funzioni di supporto alla didattica e alla ricerca: sistemi informativi, servizi bibliotecari e attività di promozione nel campo della comunicazione.

### **Sistemi informativi**

Progettare, realizzare, gestire e presidiare i servizi informatici dell'Ateneo, costituendo un punto di riferimento e raccordo trasversale alla pluralità di strutture e servizi per quanto concerne infrastruttura di rete e sistemistica, applicazioni e servizi di supporto si conferma nel 2016 la mission prioritaria dell'Area Sistemi Informativi e Applicazioni – CeSIA, a cui sono affidati inoltre i servizi di assistenza informatica delle strutture del Campus di Bologna e la gestione dei flussi documentali dell'Ateneo, del protocollo informatico e dell'archivio.

Le linee che hanno guidato l'operato del CeSIA nel corso del 2016 sono state:

- l'attuazione delle strategie attribuite espressamente al CeSIA dal piano strategico triennale e gli obiettivi dirigenziali assegnati all'Area;
- l'adeguamento dei sistemi, e in generale dell'organizzazione del CeSIA, alla riorganizzazione dell'Ateneo legata all'attuazione del nuovo Statuto;
- l'adeguamento dei sistemi informativi e in generale dell'infrastruttura informatica per adempiere alle normative nazionali (CAD, Spending Review; Trasparenza, etc.);
- il progressivo rinnovo del parco di postazioni di lavoro, apparecchiature e sistemi al fine di far fronte al naturale processo di invecchiamento tecnologico, all'aumento complessivo del numero di postazioni di lavoro dell'Amministrazione generale, all'incremento, sia in termini di quantità che di qualità, dei servizi erogati a livello di Ateneo.

### **Servizi bibliotecari**

Già dagli scorsi esercizi l'Area Sistemi Dipartimentali e Documentali (ASDD), che presidia la gestione documentale e bibliotecaria dell'Ateneo ha avviato, d'intesa con la Direzione Generale, un processo di riorganizzazione dei servizi bibliotecari nell'ottica di una crescente razionalizzazione e di una semplificazione, supportate dall'impiego di modalità cooperative di gestione delle risorse.

Il nuovo modello, dal punto di vista finanziario-contabile, è così delineato:

- Area Sistemi Dipartimentali e Documentali (Area dell'Amministrazione generale): si configura come struttura centrale di coordinamento; accoglie nella sua articolazione contabile 6 Biblioteche Interdipartimentali, la Biblioteca di Discipline Umanistiche e la Biblioteca di Discipline Economiche "Walter Bigiavi";

- Biblioteche Interdipartimentali (articolazioni contabili di ASDD): rispondono all'esigenza di una gestione federata delle risorse bibliografiche per le biblioteche che vi aderiscono (biblioteche ex centralizzate e biblioteche dipartimentali appartenenti al medesimo ambito disciplinare);
- Biblioteche Dipartimentali: biblioteche di Dipartimento non aderenti alla federazione, con gestione esterna ad ASDD (fanno capo ai Dipartimenti che le ricomprendono);
- Biblioteche Centrali dei CAMPUS: gestite come articolazioni contabili dei relativi Campus;
- Biblioteca Universitaria di Bologna (BUB): qualificata come Biblioteca Centrale della sede di Bologna e disciplinata secondo il modello gestionale "Dipartimenti e Strutture assimilate".

Nel 2016 è proseguito il lavoro di coordinamento dei settori di ASDD costituiti nel 2014 (8 nuovi settori corrispondenti a sette ex biblioteche centralizzate e ad una di nuova costituzione) e quello di allineamento delle procedure delle nuove unità organizzative alla gestione dell'amministrazione centrale di Ateneo.

Anche nel 2016 le attività di ASDD sono state rivolte al miglioramento e alla valorizzazione dei sistemi documentali di ateneo a supporto di ricerca e didattica (ivi comprese le risorse umane e strumentali coinvolte), al coordinamento tra le strutture bibliotecarie e le Aree dell'Amministrazione generale in funzione di un'ottimizzazione del flusso informativo generale e dello snellimento operativo.

### **Attività di comunicazione**

All'attività di comunicazione, considerata in un contesto che va oltre la singola manifestazione/convegno e che abbraccia tanto la comunicazione on-line quanto quella off-line, è preposta l'Area Affari Generali dell'Amministrazione generale.

Le attività sostenute nel 2016 sono legate alla comunicazione istituzionale dell'Ateneo, sulla base delle indicazioni del Magnifico Rettore, anche con riferimento al sistema Portale e ai rapporti con la Stampa; si tratta di attività correlate alla definizione e realizzazione di piani di comunicazione a sostegno di specifici progetti di innovazione, attività correlate alla valorizzazione della missione dell'Ateneo, a supporto di didattica, ricerca, nonché di attività sviluppate in collaborazione con il territorio.

E' stata inoltre gestita un'intensa attività di organizzazione di eventi e di realizzazione delle cerimonie e delle iniziative ufficiali nelle occasioni di rappresentanza dell'Ateneo.

### **LA GESTIONE DEGLI SPAZI**

Nell'ambito della gestione degli spazi, si possono distinguere le seguenti macro-attività:

- la gestione del patrimonio immobiliare che può essere intesa come attività di acquisizione/dismissione dei beni ed attività connesse all'utilizzo materiale dei beni stessi ed ai redditi da essi prodotti. Complessivamente il patrimonio immobiliare dell'Ateneo assomma più



- di 1 milione di mq di edifici detenuti a vario titolo (diritti reali, locazione e concessione) e circa 500 ettari SAU (superficie agricola utile) di terreno agricolo;
- la gestione degli spazi didattici ovvero dei diversi “complessi polifunzionali”, per cui nel corso degli ultimi esercizi si sono svolte tutte le attività necessarie all’individuazione e all’attivazione dei Responsabili di Plessi di elevata e media complessità;
  - la conduzione ordinaria dei servizi generali dell’Amministrazione generale: servizi di manutenzione e servizi di pulizia.

#### Servizi di manutenzione ordinaria

La centralizzazione del servizio, nata da una esigenza di contenimento della spesa oltre che da una più corretta valutazione del fabbisogno, con la ridefinizione dei contratti in essere e la stipula di nuovi contratti secondo standard qualitativi ben definiti, sta avendo una ricaduta positiva sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico.

Servizi oggetto di centralizzazione:

- manutenzione su impianti di condizionamento e termici (caldo e freddo) e centrali termiche;
- servizi attinenti alla sicurezza degli immobili (impianti antincendio, manutenzione porte Rei, luci di emergenza, manutenzione estintori);
- manutenzione su impianti antintrusione;
- manutenzione su impianti idrico-sanitari;
- manutenzione edile;
- manutenzione su impianti elettrici;
- manutenzione ascensori, montacarichi e servoscala (superiori a 25Kg);
- manutenzione cancelli elettrici;
- manutenzione Verde;
- vigilanza privata h24 su impianti antincendio ed antintrusione;
- minuta manutenzione elettrica, edile ed idrico sanitaria nei soli Plessi presidiati da un Responsabile di Plesso.

Tutto ciò che non rientra nel precedente elenco è da intendersi di competenza delle singole strutture. A titolo di esempio si precisa che non sono oggetto di centralizzazione i seguenti servizi:

- manutenzione di attrezzature di laboratorio;
- derattizzazione;
- igienizzazione di bagni o spurgo (che rientrano tra le spese di pulizia straordinaria)
- c.d. “minuta manutenzione”, ovvero servizi manutentivi che comportano una limitata difficoltà tecnica di realizzazione e un esiguo importo economico (inferiore / uguale a circa 1.000,00

euro), nelle strutture residenti in immobili attualmente non aggregati in plessi, coperti da un Responsabile di Plesso.

#### Servizi di pulizia ordinaria

Ad oggi è confermata la gestione centralizzata delle procedure di spesa per il servizio di pulizia ordinaria<sup>5</sup>.

E' opportuno ricordare che il Consiglio di Amministrazione del 28/04/2015 – pratica APSE 13/01 - ha approvato il progetto di gara autonoma di Ateneo per l'acquisizione del servizio di pulizia per la sede di Bologna e che lo stesso Organo ha successivamente deliberato in merito all'estensione del progetto di gara autonoma di Ateneo per l'acquisizione del servizio di pulizia a tutte le sedi di Campus (Consiglio di Amministrazione del 27/10/2015 – pratica APSE 13/02).

---

<sup>5</sup> Consiglio di Amministrazione del 24/07/2012 – Pratica ARAG 5/01 e Consiglio di Amministrazione del 30/10/2012 e del 29/10/2013 – Pratiche APSE 13/07 e 13/01

# RAPPORTI CON ENTI CONTROLLATI E COLLEGATI

Lo Statuto di Ateneo disciplina la partecipazione<sup>6</sup> in enti terzi in termini generali all'art. 35 "Organismi strumentali e collaborazione dell'Ateneo con soggetti pubblici e privati" i cui punti fondamentali sono:

1. la coerenza con il perseguimento dei fini istituzionali e in primis lo svolgimento di attività strumentali e necessarie alle attività di didattica e ricerca; la partecipazione può essere attuata previa verifica della sostenibilità finanziaria e della capacità di perseguire efficacemente gli obiettivi istituzionali (requisiti di adeguatezza economico-patrimoniale, organizzativa e gestionale);
2. la previsione di un apposito Regolamento di Ateneo per la tutela del diritto a conseguire il brevetto e ogni altra forma di privativa per le invenzioni industriali realizzate utilizzando strutture e risorse di Ateneo;
3. l'impegno ad assicurare un'adeguata valorizzazione del marchio di Ateneo.

La politica in materia di partecipazioni seguita dall'Ateneo nel 2016 si è svolta attraverso un'attenta analisi delle situazioni patrimoniali e giuridiche degli enti terzi e con iniziative di tutela delle proprietà intellettuali.

Gli enti considerati nella situazione patrimoniale allegata al conto consuntivo sono esclusivamente società, consorzi e Fondazioni che presentano una forma di rilievo patrimoniale per l'Ateneo ovvero per le quali l'Ateneo ha effettuato una partecipazione patrimoniale al capitale sociale, al fondo consortile o al fondo di dotazione dell'ente. Si tratta precisamente di:

- ✓ 40 Consorzi, di cui 34 Consorzi Interuniversitari e 6 di natura privatistica (1 in fase di liquidazione);

---

<sup>6</sup> In materia di partecipazioni, oltre alle possibilità di ricorso alle forme giuridiche offerte dal diritto privato, le Università possono far riferimento a specifiche norme, di cui le più rilevanti sono:

- il Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 267 all'art. 2 comma 1 lettera e), che, per il "*sostegno della ricerca scientifica e tecnologica per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori*", consente la costituzione di **società** finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, mediante la partecipazione azionaria o il concorso o impegno di professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti di ricerca, come **società per azioni S.p.A. o a responsabilità limitata S.r.l.**;
- il Decreto Presidente Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "*Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica*" come aggiornato con la Legge 9 dicembre 1985, n. 705, che prevede:
  - ✓ all'art. 91 "*Collaborazione interuniversitaria*" la possibilità di costituire tramite convenzioni tra le Università interessate "**centri di ricerca o centri di servizi interuniversitari, rispettivamente quali strumenti di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse o quali sedi di servizi scientifici utilizzati da più Università**";
  - ✓ sempre all'art. 91 la modalità di finanziamento dei "**consorzi interuniversitari costituiti tra le università italiane per il perseguimento di finalità istituzionali comuni alle università**";
  - ✓ all'art. 91bis la possibilità di "**partecipare a consorzi o a società di capitali per la progettazione e l'esecuzione di programmi di ricerca finalizzati allo sviluppo scientifico e tecnologico**" in presenza di specifiche condizioni.

- ✓ 10 società, di cui 2 spin off (per i quali sono in corso le trattative di cessione delle quote), 3 società consortili, 3 società per azioni, 3 società a responsabilità limitata (di cui 1 in fase di scioglimento). Tra le società si evidenziano: Irnerio S.r.l. che è una società in-house dell'Ateneo, mentre Aster Soc. Cons. p.a., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. e Lepida S.p.a. sono società in-house plurisoggettive;
- ✓ 10 fondazioni in cui l'Università di Bologna presenta una partecipazione patrimoniale.

# CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI AI SENSI DEL D.M.21/2014 DEL 16 GENNAIO 2014

In attuazione del D.Lgs 18/2012 e della L.240/2010 il MIUR, di concerto con il MEF, ha emanato il D.M. 21 del 16 gennaio 2014 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Tale decreto individua le missioni e i programmi di specifico interesse per l'ambito universitario.

Obiettivo del decreto è avviare una fase sperimentale per verificare gli effetti dell'applicazione del decreto da cui emerge la necessità di fornire principi generali di classificazione dei costi per missioni e programmi, nonché criteri specifici di classificazione dei costi destinati congiuntamente a diversi programmi.

I costi delle università sono classificati secondo lo schema seguente sulla base di missioni e programmi corrispondenti con la classificazione COFOG di II livello:

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)	DEFINIZIONE COFOG (II livello)
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici
		07.5	R&S per la sanità
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato

In base ai principi di classificazione, a ciascun programma vanno imputati i costi che, sulla base del piano dei conti e dei criteri generali dettati dal Decreto, risultano direttamente riconducibili allo stesso.

I costi destinati congiuntamente a diversi programmi vanno imputati ad ogni singolo programma attraverso sistemi e procedure di contabilità analitica, sulla base dei criteri specifici di classificazione.

Il Decreto introduce i seguenti criteri generali di classificazione per programmi:

1) "Ricerca scientifica e tecnologica di base": il programma accoglie i costi relativi a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione. Sono inclusi i costi relativi a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e i costi per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'Ateneo.

2) "Ricerca scientifica e tecnologica applicata": il programma accoglie i costi relativi a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutti i costi per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello "R & S per la sanità" e tutti i costi relativi ad altre aree di ricerca corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello "R & S per gli affari economici" inclusi quelli relativi a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti.

Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputati anche i costi sostenuti per attività conto terzi di ricerca, di consulenza e su convenzioni di ricerca, inclusi i costi per la retribuzione del personale di ruolo.

3) "Sistema universitario e formazione post-universitaria": a tale programma sono imputati i costi relativi a incarichi di insegnamento e docenza a contratto, i compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, i compensi previsti dall'articolo 6, comma 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240 ai ricercatori a tempo indeterminato, agli assistenti del ruolo ad esaurimento e ai tecnici laureati, i contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Nel programma Sistema universitario e formazione post-universitaria vanno classificati anche i costi per i compensi ai collaboratori ed esperti linguistici e ai lettori di scambio di cui all'articolo 26, legge 30 dicembre 2010, n. 240, comprensivi dei relativi oneri a carico dell'Ateneo.

Sono incluse inoltre le borse di studio di qualsiasi tipologia, incluse le borse di perfezionamento all'estero, le borse per il part-time studentesco, nonché i contratti di formazione per i medici specializzandi. Non sono incluse le borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e i costi per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo, classificati in altro programma.

Sono inoltre classificati in questo programma gli altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

- 4) "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria": il programma accoglie i costi sostenuti dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, i costi per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché i costi relativi all'acquisto e alla manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, incluse le relative utenze.
- 5) "Indirizzo politico": al programma sono imputati i costi relativi a indennità di carica, gettoni e compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutti gli altri costi direttamente correlati.
- 6) "Servizi e affari generali per le amministrazioni": il programma accoglie i costi per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.
- 7) "Fondi da assegnare": al programma sono imputati, in sede di previsione, gli eventuali costi relativi a fondi che sono destinati a finalità non riconducibili a specifici programmi e che saranno indicati successivamente in quanto l'attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione.

La classificazione per missioni e programmi dei costi sostenuta dall'Ateneo di Bologna nel corso dell'esercizio 2016 è stata applicata a tutti i costi dell'esercizio, al netto delle partite di giro e tiene conto, per quanto applicabili, dei criteri diffusi dal CODAU.

Nel dettaglio, la classificazione dei costi per missioni e programmi per l'Ateneo di Bologna è stata eseguita prevalentemente analizzando la relazione tra il costo sostenuto e la coordinata analitica movimentata (progetto, dimensione analitica o Voce COAN). È stato applicato questo criterio in quanto il piano dei conti in uso non consente una distinzione per destinazione di costo.

A ciascuna tipologia di coordinata analitica sono stati associati uno o più codici COFOG valutando l'associazione sulla base della tipologia della struttura ed eventuali peculiarità relative all'articolo movimentato.

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)	DEFINIZIONE COFOG (II livello)	COSTI PER COFOG 2016	% COSTI PER COFOG SUL TOTALE COSTI 2016
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base	230.534.636,52	35,82%
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	19.242.013,24	2,99%
		07.5	R&S per la sanità	20.950.773,75	3,25%
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	234.083.435,03	36,37%
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	39.037,36	0,01%
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	11.861.035,79	1,84%
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	272.901,85	0,04%
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	390.393,94	0,06%
	Servizi e affari generali per le amministrazioni			126.294.914,32	19,62%
				643.669.141,79	100,00%

**Tab. 1** – vista per codice COFOG della classificazione (sperimentale) per missioni e programmi della costi sostenuti nel 2016



COFOG	DEFINIZIONE COFOG	AREE DIRIGENZIALI	BILANCIO UNICO	CAMPUS	DIPARTIMENTI	EREDITA	SCUOLE	STRUTTURE ASSIMILATE	TOTALE
01.4	Ricerca di base	187.540.161,07	3.808,05	722.457,78	40.924.756,86	-	7.234,32	1.336.218,44	230.534.636,52
04.8	R&S per gli affari economici	924.732,43	-	168.562,64	12.384.195,95	-	-	5.764.522,22	19.242.013,24
07.5	R&S per la sanità	11.126.653,86	-	-	9.824.119,88	-	-	-	20.950.773,75
09.4	Istruzione superiore	212.565.913,88	555.592,63	2.524.271,40	5.525.349,38	108.931,82	11.336.005,70	1.467.370,21	234.083.435,03
09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	36.936,76	-	318,19	-	-	-	1.782,42	39.037,36
07.3	Servizi ospedalieri	11.857.225,08	3.806,91	-	-	-	-	3,80	11.861.035,79
07.4	Servizi di sanità pubblica	272.901,85	-	-	-	-	-	-	272.901,85
09.8 - Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato	390.393,94	-	-	-	-	-	-	390.393,94
09.8	Istruzione non altrove classificato	114.210.963,95	4.809.205,02	2.161.726,38	1.605.397,30	972.051,79	780.216,93	1.755.352,96	126.294.914,32
<b>Totale complessivo</b>		<b>538.925.882,82</b>	<b>5.372.412,61</b>	<b>5.577.336,38</b>	<b>70.263.819,37</b>	<b>1.080.983,61</b>	<b>12.123.456,95</b>	<b>10.325.250,05</b>	<b>643.669.141,79</b>
<b>Totale %</b>		<b>83,73%</b>	<b>0,83%</b>	<b>0,87%</b>	<b>10,92%</b>	<b>0,17%</b>	<b>1,88%</b>	<b>1,60%</b>	<b>100,00%</b>

**Tab. 2** – vista per codice COFOG e per struttura della classificazione (sperimentale) per missioni e programmi dei costi sostenuti nel 2016.

*Nota: l'indicazione della struttura è da intendere come struttura a cui è assegnato il budget su cui gravano i costi.*

In base ai principi di classificazione, a ciascun programma sono stati imputati i costi che, sulla base del piano dei conti e dei criteri generali dettati dal Decreto, risultano direttamente riconducibili allo stesso (v. criteri di imputazione diretta).

Invece, i costi destinati congiuntamente a diversi programmi sono stati imputati ad ogni singolo programma attraverso sistemi e procedure di contabilità analitica, sulla base dei criteri specifici di classificazione (v. criteri di contabilità analitica).

### **CRITERI DI IMPUTAZIONE DIRETTA**

Sono state attribuiti alla missione "Ricerca e innovazione" tutti i costi sostenuti direttamente dalle strutture per attività di ricerca. I costi sostenuti per lo svolgimento di attività attribuite al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" (COFOG 01.4) sono stati classificati direttamente utilizzando principalmente due driver: dimensioni analitiche su ricerca di base (D.RIC.DIRBAS, D.RIC.DIRCOM e D.RIC.GEN) e tipologia di progetti utilizzati (es. Budget integrato per la ricerca incluso RFO, PRIN, FIRB, 7PQ).

In tutti i casi in cui l'Ateneo ha svolto attività di ricerca non operando nella sua sfera istituzionale ma agendo come "impresa" e quindi nell'ambito commerciale, i costi sono stati attribuiti al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" (COFOG 04.8 o 07.5). Rientrano quindi in tale classificazione:

- i costi sostenuti nell'ambito di progetti, di cui all'49 del R.D.1592/33 (SPP), che prevedono lo svolgimento di attività, in forza di contratti o convenzioni stipulati con enti pubblici e privati, volte all'erogazione di prestazioni effettuate a pagamento nell'interesse di terzi;
- i costi sostenuti nell'ambito dei progetti di cui all'art 66. del DPR 382/80 relativi all'attività commerciale su commissione per consulenze a favore di enti pubblici e privati.

L'attribuzione dei costi al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" ha tenuto conto della dimensione analitica utilizzata (D.RIC.DIRAPP e D.RIC.DIRSPP), della tipologia di progetti movimentati (es: attività conto terzi, servizi e prestazioni a pagamento) e della tipologia di struttura da cui la ricerca è stata condotta evidenziando quindi i costi dei Dipartimenti di area medica (DIMES, DIMEC, DIBINEM e DIMEVET) per i quali è stata eseguita una associazione ad hoc alla "Ricerca scientifica e tecnologica applicata per la sanità" (COFOG 07.5).

Alla missione "Istruzione Superiore" e nello specifico al programma "Sistema universitario e formazione post universitaria" (COFOG 09.4) i costi sono stati attribuiti utilizzando principalmente due driver: dimensioni analitiche di didattica e formazione internazionale (D.DID e D.INT) e tipologia di progetti utilizzati (es. Budget Budget Didattica e Servizi agli Studenti, formazione post-laurea, scuole di specializzazione medica e non medica).

Alla missione “Tutela della salute” sono state attribuiti i costi attraverso driver che considerano le voci COAN movimentate (es: rimborsi ad aziende ospedaliere, personale in convenzione SSN).

Alla missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” (COFOG 09.8) sono stati imputati costi utilizzando principalmente due driver: tipologia di progetti utilizzati (es. Budget di funzionamento) e Voce COAN. Sono stati inoltre imputati i costi per lo svolgimento delle attività volte a garantire il funzionamento generale dell’Ateneo nonché altre grandezze non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

Per il suddetto programma, un rilevante peso è determinato dai costi per il funzionamento sostenuti da tutte le strutture di Ateneo (Aree dirigenziali, Dipartimenti e strutture assimilate, Campus, altre strutture e Scuole) sia a valere sul budget per il funzionamento sia su altre risorse nelle disponibilità delle strutture.

### **CRITERI DI CONTABILITÀ ANALITICA**

#### **Costi per gestione spazi**

In linea con quanto previsto dall’ art. 5 comma 9 D.M. e in base a quanto definito dal gruppo di lavoro CODAU, sono stati individuati dei criteri per allocare a ciascun COFOG i costi sostenuti centralmente per la gestione e la manutenzione degli immobili. L’imputazione è avvenuta in base alla destinazione d’uso e le informazioni sono state desunte dall’applicativo gestionale PAL “Patrimonio e Logistica”.

#### **Costi per il personale**

Attraverso una lettura congiunta dei dati del sistema contabile e dell’applicativo per la registrazione degli stipendi per il personale docente e il personale tecnico amministrativo, sono stati definiti driver per una puntuale imputazione dei costi per il personale alle missioni previste dal decreto.

La costruzione del driver ha tenuto conto del ruolo e della struttura di appartenenza di ciascuna unità di personale (docente e TA).

L’imputazione dei costi sostenuti per il personale docente e ricercatore a tempo determinato e a tempo indeterminato è stata eseguita applicando i criteri diffusi dal CODAU.

L’imputazione dei costi per il personale non docente è avvenuta a seguito della attribuzione dei costi sostenuti nel 2016 ad ognuno dei programmi previsti dal decreto. Il driver così calcolato è stato applicato ai costi sostenuti direttamente per il personale non docente.